



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
9	13/01/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "progetto per la costruzione di un impianto eolico costituito da un singolo aerogeneratore della potenza di 6.0 MW nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) con opere di connessione in Colle Sannita (BN)" - Proponente Soc. Energia e Futuro s.r.l. - ID1093.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 388658 del 05/08/2025 contrassegnata con ID 1093, la Energia e Futuro srl, con sede in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Nappi trav. delle Magnolie, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *“progetto per la costruzione di un impianto eolico costituito da un singolo aerogeneratore della potenza di 6.0 MW nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) con opere di connessione in Colle Sannita (BN)”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n.390565 del 06/08/2025, la Energia e Futuro s.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 392085 del 06/08/2025;
- d. con nota prot. reg. n. 393004 del 07/08/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 07/08/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. è stata acquisita la nota di seguito elencata:
 - Provincia di Benevento con nota acquisita la prot. reg. n. 430842 del 03/09/2025;
- f. su specifica richiesta prot. reg. n. 466887 del 23/09/2025, la Energia e Futuro srl ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 539013 del 17/10/2025;
- g. il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 644792 del 21/11/2025.

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenziano quanto segue: L'intervento oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, proposto dalla Energia e Futuro srl vede la realizzazione di n. 1 aerogeneratore di potenza pari a 6 MW e le opere connesse da realizzarsi nella località Macchioni, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) ed opere di connessione nel Comune di Colle Sannita.

Nello Studio Preliminare Ambientale presentato, il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare delle dimensioni, dell'utilizzazione delle risorse naturali (suolo e territorio), dei disturbi ambientali e dei rischi per la salute umana; inoltre, la localizzazione dell'impianto eolico ha considerato la sensibilità ambientale dell'area (utilizzo del territorio esistente), le risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale.

Nello specifico:

 - *le opere in progetto ricadono all'esterno di aree naturali protette (ZPS, ZSC, IBA), aree umide, area parco, o oasi di protezione del WWF. La ZSC IT8020016 “Sorgenti e alta valle del fiume Fortore” è posta ad una distanza di 3.6 km dall'area dell'impianto e la ZPS più vicina IT80220006 “Bosco di Castelvetero in Val Fortore” è posta alla distanza di 6.6 km;*
 - *l'aerogeneratore verrà ubicato lontano dai centri urbani o da aree densamente abitate;*

- l'aerogeneratore sarà posto a distanza superiore ai 200 mt da aree identificate come bosco;
- l'esecuzione degli scavi volti alla realizzazione della piazzola e del cavidotto comportano l'estrazione di volumi di sterro che verranno del tutto riutilizzati nell'area di progetto con un'eccedenza di 620 mc che saranno portati a discarica;
- si realizzerà un fosso di guardia all'intorno della piazzola che sverserà le acque nella cunetta in terra battuta già presente lungo la strada;
- non vi sono recettori nel raggio determinato per la gittata massima pari a 248.7 mt;
- per la valutazione di impatto acustico i risultati ottenuti, 45 DB(A) a distanza di 50 mt. e 50 dB(A) a 100 mt., dimostrano come la rumorosità prodotta dal cantiere, data la discreta distanza che intercorre tra il cantiere e la maggior parte degli edifici presenti attualmente o previsti nell'area, non provoca superamenti dei valori limite (di immissione assoluta presso i ricettori abitativi e di emissione).
- è stata calcolata la DPA per il cavidotto da realizzarsi ottenendo un valore di +/- 1 mt. dall'asse del cavidotto. In tale distanza non si rinviene nessun recettore;
- le opere di progetto insistono tutte su seminativi e non determineranno l'occupazione di suoli interessati da colture di pregio o sottrazione di ambienti naturali; pertanto, non inciderà in modo significativo sull'uso attuale del suolo soprattutto in considerazione dell'estensione delle aree coltivate e delle ridotte superfici che verranno occupate;
- non vi sarà sottrazione di specie di pregio nelle aree interessate dallo scavo della piazzola e/o del cavidotto;
- l'inserimento dell'aerogeneratore nel paesaggio non coinvolge nuove aree del territorio da cui risulterà teoricamente visibile l'impianto rispetto allo stato di fatto; infatti, le aree teoriche di osservabilità corrispondono alle aree che ad oggi già offrono una visuale sugli impianti eolici esistenti e pertanto non vi è un incremento in tal senso;
- è stato proposto un Piano di Monitoraggio da eseguirsi nell'area di realizzazione dell'aerogeneratore nel quale volto alla determinazione delle specie ascrivibili alla avifauna e alla chiroterofauna presenti nell'area;

Per quanto sopra esposto, rilevato che la realizzazione dell'opera in oggetto non genera impatti significativi e negativi, si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chiroterofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della

		<p>stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili);</p> <p>per il monitoraggio della chiroterofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati;</p> <p><u>I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.</u></p> <p>I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Indagini archeologiche
4	Oggetto della condizione	Verranno effettuati preliminarmente 4 saggi di scavo archeologico (6 m per 6 m) nell'area di sedime dell'opera, numero incrementabili sulla base delle evidenze archeologiche, i lavori di

		<p><i>scavo e di movimento terra verranno eseguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea sui cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum sarà trasmesso alla Soprintendenza</i></p> <p><i>competente territorialmente. Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti saranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici". Tutte le attività di scavo saranno eseguite da ditta in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti archeologi di I fascia ai sensi del DM 244/2019, in possesso di laurea e di specializzazione/dottorato in archeologia, il cui curriculum sarà trasmesso alla Soprintendenza competente territorialmente. Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi, si procederà con scavo cauto e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate. In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si proseguirà lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli</i></p> <p><i>operatori specializzati da impiegare in cantiere. Come ulteriore misura cautelare complessiva, per tutte le attività di scavo e di movimento terra, dovrà essere attivata la sorveglianza archeologica in corso d'opera, eseguita da parte di professionisti archeologi ai sensi del DM 244/2019 incaricati dalla committenza, il cui curriculum sarà trasmesso alla Soprintendenza competente territorialmente. I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera saranno sottoposti a lavaggio e a precatalogazione, nonché conservati in apposite cassette da consegnare alla Soprintendenza competente, previo accordi con il funzionario competente. Sarà prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile</i></p>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	CORSO D'OPERA
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento</i>

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, di escludere l'intervento da successive procedure di Valutazione di Ambientale Impatto con le condizioni ambientali sopra riportata dagli istruttori.”;

- b. la Energia e Futuro srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2025, il “*progetto per la costruzione di un impianto eolico costituito da un singolo aerogeneratore della potenza di 6.0 MW nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) con opere di connessione in Colle Sannita (BN)*”, proposto dalla Energia e Futuro srl, con sede in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via Nappi trav. delle Magnolie, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	<p>le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chiroterofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna;</p> <p>ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo;</p> <p>ad ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili);</p> <p>per il monitoraggio della chiroterofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati;</p> <p><u>I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.</u></p> <p>I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Indagini archeologiche
4	Oggetto della condizione	<p>Verranno effettuati preliminarmente 4 saggi di scavo archeologico (6 m per 6 m) nell'area di sedime dell'opera, numero incrementabili sulla base delle evidenze archeologiche, i lavori di scavo e di movimento terra verranno eseguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea sui cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum sarà trasmesso alla Soprintendenza</p> <p>competente territorialmente. Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti saranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici". Tutte le attività di scavo saranno eseguite da ditta in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti archeologi di I fascia ai sensi del DM 244/2019, in possesso di laurea e di specializzazione/dottorato in archeologia, il cui curriculum sarà trasmesso alla Soprintendenza competente territorialmente. Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi, si procederà con scavo cauto e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate. In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si proseguirà lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli</p> <p>operatori specializzati da impiegare in cantiere. Come ulteriore misura cautelare complessiva, per tutte le attività di scavo e di movimento terra, dovrà essere attivata la sorveglianza archeologica in corso d'opera, eseguita da parte di professionisti archeologi ai sensi del DM 244/2019 incaricati dalla committenza, il cui curriculum sarà trasmesso alla Soprintendenza competente territorialmente. I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera saranno sottoposti a lavaggio e a precatalogazione, nonché conservati in apposite cassette da consegnare alla Soprintendenza competente, previo accordi con il funzionario competente. Sarà prodotta una documentazione grafica e</p>

		fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente Energia e Futuro srl;
 - 7.2. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
 - 7.3. all' Arpac –Dipartimento Provinciale di Benevento;
 - 7.4. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale;
 - 7.5. al Comune di San Marco dei Cavoti;
 - 7.6. al Comune di Colle Sannita;
 - 7.7. alla Provincia di Benevento;
 - 7.8. alla Comunità Montana Del Fortore;

- 7.9. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa